IL PAREGGIO. Si conclude a reti inviolate il debutto interno contro il Südtirol, con i gardesani apparsi statici e timorosi

Feralpi Salò, c'è il primo punto Ma si muove solo la classifica

Troppa prudenza, qualche brivido e non più di due occasioni da rete: Blanchard e Tarallo sfiorano il vantaggio, ma così poco non può bastare

Sergio Zanca

La paura regala 90 minuti di noia, più gli 8 di recupero, e fa 0-0. Chi pensava di assistere a una gara combattuta, con qualche buona manovra, è rimasto deluso. Tra Feralpi Salò e Sudtirol ha prevalso il timore di perdere, così le difese hanno imbavagliato gli spauriti attaccanti, che sembravano anime smarrite, abbandonate al loro destino solitario.

LE OCCASIONI da rete si possono contare sulle dita di una mano. E se c'è una squadra andata più vicino al successo è quella di Giovanni Stroppa, che in contropiede ha sciupato una clamorosa palla-gol.

I gardesani hanno racimolato il primo punticino assoluto in Prima Divisione. Ma il pubblico, che aveva ancora negli occhi la fantastica finale di giugno contro la Pro Patria (2-1 in pieno recupero, e in inferiorità numerica), e sperava di riabbracciare una squadra viva, combattiva, pungente, è tornato a casa masticando dubbi e perplessità.

Domenica scorsa, nella giornata inaugurale, entrambe le squadre avevano perso: il Sudtirol 1-2 a Bolzano col Piacenza, la Feralpi Salò 0-1 con la Triestina al «Nereo Rocco». Così, per evitare un secondo ko, hanno assunto un atteggiamento molto, troppo prudente.

Claudio Rastelli ha schierato una difesa con tre marcatori puri (Camilleri, Leonarduzzi, Blanchard) e due terzini esterni troppo raggomitolati all'indietro: Allievi, '92, è stato utilizzato a destra, lui che è un mancino puro, e non ha mai preso l'iniziativa, mentre Savoia, pur sganciandosi, non ha mai trovato sbocchi.

Tarana, tra i più combattivi in una partita sotto tono. FOTOLIVE/Calabrò

I tre centrocampisti (Muwana, Cortellini e il neo capitano Sella, che ha preso la fascia di Cristian Quarenghi) si sono sobbarcati un grosso lavoro, senza mai riuscire a sveltire la manovra. Tarallo, perno d'area, è rimasto in avanti da solo, a reclamare traversoni che non sono mai arrivati.

Due le occasioni costruite: al 14' con un colpo di testa di Blanchard, su cross dell'intraprendente Tarana, bloccato dal portiere, e al 17' con un tiro al volo di Tarallo (alto), su spiovente di Muwana.

0 Feralpi Salò (5-3-2)		0 Sudtirol (4-4-1-1)	
Branduani	6.5	Iacobucci	6
Allievi	5	Grea	5.5
Camilleri	5.5	(23' st Iacoponi)	sv
(12'st Bianchetti)	5.5	Cascone	6
Leonarduzzi	6	Kiem	6
Blanchard	5.5	Martin	5
Savoia	5.5	Schenetti	5.5
(1' st Dell'Acqua)	5.5	(12' st Albanese)	5.5
Muwana	6	Bacher	5
Sella	6	(44' pt Liliano)	5.5
Cortellini	5.5	Calliari	6
Tarana	6	Fink	5.5
Tarallo	5	Fischnaller	6.5
(29'st Defendi)	sv	Ferrari	5.5
Allenatore: Rastelli		**Allenatore:** Stroppa	
In panchina: Zomer, Pusari, Maccabiani, Castagnetti		**In panchina:** Mikulewicz, Franchini, Chiavarini, Chinellato	

Arbitro: Caso di Verona 6

Note: Giornata calda, terreno in buone condizioni.
Spettatori circa600.
ammoniti Blanchard, Allievi e Albanese.
Angoli 2-1.

Il Sudtirol ha tenuto il baricentro basso, attento a rimanere compatto, ed evitare di sbilanciarsi. Difesa a quattro, regista arretrato (Amedeo Calliari, trentino di Mori, tre anni consecutivi al Lumezzane, giunto in prestito dal Chievo l'ultimo giorno di mercato), un solo attaccante di riferimento (Nicola Ferrari), il rifinitore Fischnaller chiamato spesso a rientrare, e centrocampisti disposti a cogliere l'errore degli avversari per ripartire in velocità.

Da un passaggio sbagliato di Camilleri, gli altoatesini hanno costruito al 41' la migliore occasione della gara. Ferrari ha schiacciato il piede sull'acceleratore, partendo in verticale: superato Leonarduzzi, ha puntato il portiere, ma al momento di «sparare» ha calciato debolmente in diagonale, consentendo a Camilleri e a Branduani di recuperare.

NELLA RIPRESA ospiti ancora pericolosi in due circostanze (14' e 40'): il nuovo entrato Albanese ha costretto Branduani a rischiose uscite basse.

Alla distanza Rastelli ha operato qualche ritocco, restituendo Allievi al ruolo naturale di terzino sinistro, togliendo Savoia per lo scalpitante Dell'Acqua, ex Pro Patria, e Camilleri per Bianchetti. Nonostante l'inserimento di ragazzi più portati a sganciarsi, la situazione non è cambiata. L'allenatore si è giocato l'ultima carta inserendo un attaccante (Defendi), e togliendo Tarallo, quando sarebbe stato opportuno vederli uno a fianco dell'altro, per dare un segnale positivo.

Qualche tentativo da lontano di Dell'Acqua non ha scalfito la tranquillità del portiere Iacobucci, Nazionale Under 20 (la settimana scorsa Gigi Di Biagio lo ha utilizzato contro la Polonia, a Czestochowa).

I sussulti finali non hanno mai dato l'impressione che la Feralpi Salò potesse schiodare il punteggio. Tentativi velleitari, poco convinti. Adesso il calendario riserva una trasferta bollente, a Trapani. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allievi, 19 anni in un contrasto: alla Feralpi Salò è mancata la «spinta» degli esterni

Il pareggio al debutto interno è tutto sommato una delusione. FOTOLIVE/Calabrò

Le pagelle

6.5 BRANDUANI. E' attento e scattante. Al 41' evita il gol gettandosi tra i piedi di Bacher, che sta per deviare in fondo al sacco il diagonale (debole) di Ferrari, partito in un contropiede velocissimo. Nella ripresa viene impegnato dal nuovo entrato Albanese: al 14' sbroglia con un'uscita bassa, e al 40' anticipa l'attaccante.

5 ALLIEVI. Il più giovane della compagnia (1.9 anni) è disorientato perchè, mancino, viene schierato a destra. Così commette troppi errori nel contenere, e rinuncia a sganciarsi. Nel finale del tempo è riportato a sinistra. Nella ripresa effettua un pregevole recupero, ma è spesso battuto in rapidità.

5.5 CAMILLERI. Arrivato da una decina di giorni, l'ex della Reggina e della Juventus Primavera, deve ancora inserirsi nel meccanismo. Commette un errore banale su un passaggio a metà campo, innescando la ripartenza di Ferrari. Lo stesso Camilleri rimedia, dando una mano a Branduani.

5.5 BIANCHETTI (dal 12' s.t.). Tenta di essere propositivo, senza ottenere risultati concreti.

6 LEONARDUZZI. Usa il mestiere, evitando guai. Va in difficoltà solo una volta, quando annaspa sull'incursione di Ferrari e viene superato in velocità. Per il resto interviene sempre con decisione.

5.5 BLANCHARD. Sfiora il gol saltando di testa su un cross di Tarana. Prova a servire i compagni con lunghi lanci in profondità. In alcune circostanze commette errori di chiusura.

5.5 SAVOIA. Inizia da terzino sinistro, lasciando poi la posizione ad Allievi. Qualche puntata in avanti, senza mai trovare il corridoio libero. Talvolta si perde, non sapendo chi servire. Nell'intervallo rimane negli spogliatoi.

5.5 DELL'ACQUA. Entrato al posto di Savoia, avrebbe dovuto creare scompiglio sulla fascia, saltando l'uomo. Invece ha finito per accentrarsi, cercando la conclusione da lontano. Non inquadra mai lo specchio, insistendo troppo nell'azione personale.

6 MUWANA e SELLA. Voto congiunto perchè lavorano a stantuffo. Uno a fianco dell'altro, pronti a ripartire e a costruire. Non riescono però a velocizzare la manovra, nè a scagliare lanci illuminanti.

5.5 CORTELLINI. Cambiare ruolo di continuo: nel primo tempo da esterno sinistro a terzino destro, nella ripresa di nuovo a centrocampo. Il rendimento ne risente.

6 TARANA. Il solito generoso cursore. All'inizio tiene in apprensione Martin, saltandolo ripetutamente. Alla distanza gli prendono le misure.

5 TARALLO. Riceve un solo pallone (deviazione alle stelle). Per sfruttarne la statura, dovrebbero servirlo con traversoni alti. E, invece, niente. L'insufficienza non è tutta per demerito suo. Dal 29' st DEFENDI: senza voto.

L'avversario

Stroppa: «Gara non bella Anche a causa del caldo»

Finita a reti inviolate la gara contro la Feralpi Salò, il tecnico del Südtirol, Giovanni Stroppa, non sa se vedere il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. «Anche per noi era importante muovere la classifica, fare anche solo un punto per dare fiducia al gruppo e convincimento nel lavoro fin qui svolto. Però al tempo stesso - rammenta Stroppa - non si possono creare tre occasioni così nitide davanti al portiere e non riuscire a sfruttarle, vedi soprattutto quella di Ferrari nel primo tempo, e il tentativo ravvicinato di Albanese nella ripresa. L'unica speranza è di non dover rimpiangere questi errori nell'economia del campionato».

Stroppa, allenatore del Südtirol

PROGRESSI, comunque, anche per gli altoatesini: «Contro il Piacenza avevamo meritato senza ottenere niente, mentre con la Feralpi Salò siamo riusciti comunque a fare un punto. Non siamo stati compatti e non abbiamo accompagnato l'azione come avremmo dovuto: attaccanti e centrocampisti erano in difficoltà nel dover fare le due fasi contemporaneamente. Credo però che la gara sia stata condizionata dal caldo su entrambi i fronti: non è stata una bella partita». Domenica prossima sotto col Frosinone. «Sarà una gara proibitiva sulla carta, alla luce anche della loro vittoria in casa contro lo Spezia». **SE.ZA.**

IL DOPOGARA. Delusione, ma fino a un certo punto, per una prestazione senza molti lampi

Rastelli non drammatizza: «Dateci fiducia, cresceremo»

Il tecnico: «Non potevamo andare all'arrembaggio, per ora basta il punto» Ma il presidente Pasini non si nasconde: «Speravo in qualcosa di meglio»

Il presidente della Feralpi Salò Giuseppe Pasini è scuro in volto. Pensava che, dopo la sconfitta di Trieste, il debutto in casa sarebbe stato più entusiasmante. Invece si è dovuto accontentare di un noioso 0-0.

«È inutile negarlo, ci saremmo aspettati qualcosa di più - dichiara Pasini a fine gara -. Gli esordi di fronte al pubblico amico, però, costituiscono sempre un punto interrogativo. Al tirar delle somme, accettiamo il pareggio. È un risultato giusto, considerando che anche i biancorossi hanno creato dei pericoli».

Forse a qualcuno tremavano le gambe. «Ho visto alcuni giovani titubanti, e un po' paurosi», ammette il presidente.

L'ASSETTO TATTICO nel suo insieme è apparso troppo prudente, ma su questo Pasini glissa: «Sullo schieramento non posso dire nulla, anche perchè alla fine l'allenatore li ha fatti girare. Bisogna comunque accettare lo 0-0. Consente di cancellare lo zero, e di muovere la classifica. È il primo punto che conquistiamo in Prima Divisione. Domenica ci attende una battaglia: a Trapani, contro una formazione che ha espugnato il Galleana di Piacenza. Una gara difficile, in uno stadio con tantissimi spettatori».

La domanda è se Pasini ritenga che Rastelli abbia badato soprattutto a non perdere ancora, evitando così ai giocatori di demoralizzarsi. «Ci tenevamo a vincere - conclude invece Pasini-. Ma le partite vanno così. Inoltre faceva molto caldo, e il rendimento ne ha risentito. Comunque è inutile nascondersi dietro un dito: qualche difficoltà in questa gara l'abbiamo avuta».

Cortellini: costretto più volte a cambiare ruolo. FOTOLIVE/Calabrò

IL TECNICO Claudio Rastelli sostiene che la crescita di una squadra passa anche attraverso la sofferenza. «Mi aspettavo una gara simile - afferma -. In questo momento per noi è più facile offrire una buona prestazione in trasferta, aspettando gli avversari e ripartendo in contropiede, che non in casa. Agli occhi dei tifosi e dei critici abbiamo compiuto un passo indietro rispetto a Trieste. Ma vi assicuro che non è così. Io preferisco un applauso in meno, e un punto in più».

Certo, tutti si aspettavano un atteggiamento meno prudente. «E magari andare all'arrembaggio - ribatte Rastelli - col rischio di subire due gol nei 45' iniziali. Meglio la politica dei piccoli passi. Dobbiamo ancora maturare in una categoria per noi nuova. Dateci tempo, e ci divertiremo. Siamo gente seria, che lavora per migliorare. Anche nella sofferenza contro il Sudtirol ho visto delle cose buone».

Ad esempio: «Ho apprezzato l'attenzione messa nel recuperare palloni - spiega il tecnico -. Avevamo di fronte avversari rapidi, siamo riusciti a raddoppiare le marcature. L'errore commesso sta invece nell'avere occupato gli spazi in avanti, quando avremmo dovuto andare ad attaccarli. Loro ci aspettavano, e noi non abbiamo trovato varchi». ♦ **SE.ZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Girone B

RISULTATI

Andria BAT-Cremonese	oggi ore 20.30
Carrarese-Latina Calcio	2-0
Feralpi Salò-Alto Adige	0-0
Frosinone-Spezia	3-2
Lanciano-Triestina	3-2
Pergocrema-Bassano	2-0
Piacenza-Trapani	0-1
Prato-Barletta	1-2
Siracusa-Portogruaro	1-0

PROSSIMO TURNO

Alto Adige-Frosinone	
Barletta-Andria BAT	
Cremonese-Bassano	
Latina-Pergocrema	
Portogruaro-Carrarese	
Prato-Lanciano	
Spezia-Piacenza	
Trapani-Feralpi Salò	
Triestina-Siracusa	

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Barletta	6	2	2	0	0	3	1
Lanciano	6	2	2	0	0	4	2
Pergocrema	6	2	2	0	0	3	0
Trapani	6	2	2	0	0	3	1
Siracusa	4	2	1	1	0	2	1
Carrarese	3	1	1	0	0	2	0
Frosinone	3	2	1	0	1	3	3
Triestina	3	2	1	0	1	3	3
Alto Adige	1	2	0	1	1	1	2
Andria BAT	1	1	0	1	0	0	0
Feralpi Salò	1	2	0	1	1	0	1
Latina							
Spezia	1	2	0	1	1	2	3
Bassano	0	2	0	0	2	0	3
Portogruaro	0	2	0	0	2	0	2
Prato	0	2	0	0	2	2	4
Piacenza	-1	2	1	0	1	2	2
Cremonese	-6	0	0	0	0	0	0

Le altre partite

Carrarese 2 – Latina 0

CARRARESE (4-4-2): Gazzoli 7; Bregliano 6.5, Benassi 7, Anzalone 6.5, Vannucci 7; Orlandi 7.5 (43' st Vita sv), Taddei 7, Corrent 7 (45' st Conti sv), Ballardini 6.5 (21' st Piccini 6); Merini 7.5, Cori 7.5. A disposizione: Nocchi, Trocar, Pasini, Rosaia. Allenatore: Sottili.
LATINA (4-3-3): Martinuzzi 6.5; Toninelli 5.5, Farina 5.5, Agius 5 (32' st Zampaglione 5.5), Maggiolini 6; Berardi 6 (12' st Ricciardi 6), Fossati 6, Matute 6.5; Babù 6 (43' st Merito sv), Jefferson 6, Tortolano 6.5. A disposizione: Costantino, Cafiero, Carta, Tortori. Allenatore: Sanderra.
ARBITRO: Brasi di Seregno.
RETI: 39' pt Merini; 28' st Merini.

Muwana, della Feralpi Salò

Frosinone 3 – Spezia 2

FROSINONE (5-3-2): Nordi 5; Catacchini 6.5, Guidi 6.5, Stefani 6.5, Biasi 6.5, Vitale 7; Frara 7, Beati 7, Baccolo 7 (1' st Ricza 6), Romondini 7, Angiulli 7, Ricci 7; Testardi 6, Guidetti 6.5 (dal 14' st Pià 6). A disposizione: Menegon, Celjak, Capua, Mammetti. Allenatore: Brini.
BASSANO (4-2-3-1): Grillo 6; Lorenzini 5, Scaglia 6, Porchia 6, Lucca 5 (dal 18' st Ferretti 5.5); Drudi 6 (dal 25' st Caciagli 6), Proietti 6; Bonetto 6, Mateos 6, Guarinielo 6 (dal 25' st Gasparello 5.5); Longobardi 6.5. A disposizione: Poli, Basso, Maniero, Morosini. Allenatore: Jaconi.
ARBITRO: Cifelli di Campobasso.
RETI: 29' pt Guidetti; 42' st Pià su rigore.

Pergocrema 2 – Bassano 0

PERGOCREMA (4-4-2): Concetti 7; Loiaico 6.5, Cuomo 6.5 (dal 29' st Sembronì 6), Doudou 6.5, Adeleke 6.5; Rizzo 6 (dal 1' st Rizza 6), Romondini 7, Angiulli 7, Ricci 7; Testardi 6, Guidetti 6.5 (dal 14' st Pià 6). A disposizione: Menegon, Celjak, Capua, Mammetti. Allenatore: Brini.
BASSANO (4-2-3-1): Grillo 6; Lorenzini 5, Scaglia 6, Porchia 6, Lucca 5 (dal 18' st Ferretti 5.5); Drudi 6 (dal 25' st Caciagli 6), Proietti 6; Bonetto 6, Mateos 6, Guarinielo 6 (dal 25' st Gasparello 5.5); Longobardi 6.5. A disposizione: Poli, Basso, Maniero, Morosini. Allenatore: Jaconi.
ARBITRO: Cifelli di Campobasso.
RETI: 29' pt Guidetti; 42' st Pià su rigore.

Piacenza 1 – Trapani 0

PIACENZA (4-3-1-2): Cassano 6.5; Avogadri 6, Melucci 5, Di Bella 6.5 (28' st Visconti sv), Calderoni 5; Marchi 5, Parola 5.5, Foglia 6 (15' st Lisi 5.5); Guzman 5 (8' st Esposito 5.5); Volpe 5, Guerra 5. In panchina: Maggio, Giorgi, Silva, Ferrante. Allenatore: Monaco.
TRAPANI (4-4-2): Castelli 6; Lo Bue 6, Pagliarulo 6.5, Filippi 6.5, Dai 6; Barraco 7.5, Pirrone 6.5, Caccetta 6 (21' st Domicolo sv), Ficarotta 6 (28' st Madonia sv); Abate 6.5, Gambino 6.5 (37' st Provenzano sv). In panchina: Dolenti, Coco, Cianni, Mastrolilli. Allenatore: Boscaglia.
ARBITRO: Merlino di Udine.
RETE: 35' pt Barraco.

Prato 1 – Barletta 2

PRATO (3-4-2-1): Layeni 7; Scrugli 6, Serafini 6, De Agostini 6.5; Gori 5, Patacchiola 5.5, Cavagna 6 (13' st Sacenti 6), Varutti 6 (1' st Silva Reis 6.5); Geroni 5 (30' st Lamma 5), Alberti 6.5; Pesenti 5. A disposizione: Morandi, Baresi, Guarisa, Vieri. Allenatore: Esposito.
BARLETTA (4-2-3-1): Sicignano 7; Mazzarano 6, Migliaccio 6.5, Mengoni 7, Angeletti 6.5; Guerri 6 (26' st Cerone 6.5), Di Cecco 6; Simoncelli 6 (23' st Hanine 6), Mazzeo 7, Schetter 6.5 (14' st Franchini 6.5); Di Gennaro 7. A disp.: Pane, Infantino, Pelagias, Pisani. All.: Cari.
ARBITRO: Bruno di Torino.
RETI: 33' pt Mazzeo, 41' pt Alberti; 33' st Franchini.

Virtus Lanciano 3 – Triestina 2

VIRTUS LANCIANO (4-3-3): Ariditi 6; Vastola 6, Massoni 6, Amenta 6, Mammarella 7; Capece 6.5, D'Aversa 6.5, Volpe 6.5; Turchi 7 (24' st Titone 6.5), Pavoletti 7.5, Improta 7 (25' st Chiriò 7). In panchina: Amabile, Rosania, Margarita, Tarquini. Allenatore: Gautieri.
TRIESTINA (4-3-3): Viotti 6.5; Gissi 5.5 (1' st D'Ambrosio 6), Thomassen 5.5, Izzo 5.5, Tombesi 5; Rossetti 6, Allegretti 6, Princivalli 5; Motta 6 (10' st Curiale 6), Godeas 6.5, D'Agostino 6. In panchina: Gadignani, Mannini, Silvestri, Miani. Allenatore: Discepoli.
ARBITRO: Pasqua di Tivoli.
RETI: 19 pt Godeas, 28' Pavoletti, 40' Improta, 10' st Pavoletti, 48' Godeas.

Siracusa 1 – Portogruaro 0

SIRACUSA (4-4-2): P. Baiocco 6.5; Lucenti 6 (23' st Strigari 6), Moi 5, Ignoffo 6, Capocchiano 5.5; D. Baiocco 6, Spinelli 6.5, Giordano 6, Mancosu 7 (19' st Bongiovanni 5.5); Zizzari 5.5 (39' pt Fernandez 6), Montalto 7. In panchina: Fornoni, Calabrese, Longoni, Fofana. Allenatore: Coppola.
PORTOGRUARO (4-4-2): Bavena 6; Adamo 6, Fedi 6, Radi 6.5, Bognanni 5.5 (26' st Corazza 6.5); Lunati 6.5, Herzan 6 (23' st Bolchi sv), Giacobbe 6.5, D'Amico 6.5 (17' st Lupri 6); Cunico 5.5, Della Rocca 6. In panchina: Mion, Pondaco, Regno, De Sena. Allenatore: Rastelli.
ARBITRO: Castrignanò di Roma 2.
RETE: 16' pt Montalto.